

MEMORIA CONDIVISA E RITUALITA' MEDIALI

Abstract

Fiorenza Gamba
"Sapienza" Università di Roma

fiorenza.gamba@uniroma1.it

fiorenza.gamba@libero.it

Il senso di identità individuale e di appartenenza collettiva, quindi, anche la stessa possibilità di condivisione di significati comuni è fortemente implicato con la costruzione della memoria, in particolare con la definizione del suo *spazio*. Maurice Halbwachs, Alfred Schütz e Paul Ricœur sono le chiavi interpretative che ho scelto per descrivere lo stretto rapporto esistente tra la memoria e i nuovi media. Ho inteso infatti, partendo da tali presupposti teorici, leggere Internet come una tra le condizioni fondamentali, anche se spesso controversa, del significato condiviso, vale a dire come ambiente condivisibile in cui possono radicarsi emotivamente e sensibilmente, comunità affettivamente prossime anche se lontane da un punto di vista territoriale. In modo particolare, ho individuato nella ridefinizione delle ritualità funebri che Internet favorisce e produce, un esempio altamente rappresentativo di come uno specifico canale mediale, dotato di una struttura di accesso, di utilizzo e di fruizione altamente standardizzata, possa, proprio per questo, attivare, espandere e diversificare la memoria. È questa una dimensione della condivisione che certamente non può indicarsi come assolutamente nuova, ma tuttavia esprime particolarità tali che ci costringono a rivedere concezioni date per acquisite.